

CULTURA

QUANDO IL GIOCO DEGLI SCACCHI SEDUCE LA LETTERATURA

aa ✉ 📄

SCACCHI E TRAME TRA FINALE DI PARTITA E ARTE DEL SACRIFICIO

In *Finale di partita* l'analogia tra il testo e il gioco degli scacchi è stata esplicitata dallo stesso Beckett, peraltro discreto giocatore. Parla di scacchi il primo capolavoro di Nabokov. E tra gli italiani ne furono affascinati Pontiggia e Bufalino.

Share < 49

10

g+1 3



Samuel Beckett, 1970 (Reg Lancaster/Express/Getty Images)

di Cristina Bolzani

15 agosto 2015

Negli scacchi, il finale di partita è la terza e ultima parte, dopo l'apertura e il mediogioco. Non ci si arriva in tutte le partite. Se c'è una grande divario tra i giocatori, spesso il più bravo vince già nel mediogioco, o addirittura nella fase di apertura. Quando invece i due sfidanti sono entrambi esperti è facile si arrivi al finale di partita; allora i pezzi rimasti sulla scacchiera sono pochi e il re diventa, da pezzo da difendere, una figura di attacco.

In *Finale di partita* l'analogia tra il testo e il gioco degli scacchi è stata esplicitata dallo stesso Samuel Beckett, peraltro discreto giocatore. Durante le prove dello spettacolo a Berlino, spiegò: "Hamm è il re in questa partita a scacchi persa fin dall'inizio. Nel finale fa delle mosse senza senso che soltanto un cattivo giocatore farebbe. Un bravo giocatore avrebbe già rinunciato da tempo. Sta soltanto cercando di rinviare la

fine inevitabile". A proposito del rapporto tra creazione e scacchi, scrive Marcel Duchamp (con il quale Beckett giocò, e perse): *Sono arrivato alla conclusione personale che mentre non tutti gli artisti sono giocatori di scacchi, tutti i giocatori di scacchi sono artisti. (...) C'è un fine mentale implicito quando si guarda l'ordine dei pezzi sulla scacchiera. La trasformazione dell'aspetto visivo in materia grigia è una cosa che avviene sempre negli scacchi e che dovrebbe avvenire nell'arte.*

L'influenza del gioco degli scacchi si trova anche nella sua prima opera, *Murphy*. Beckett era probabilmente affascinato dagli scacchi per il modo in cui combinano insieme il libero gioco dell'immaginazione e il quadro di regole rigide. Questa specie di paradosso tra libertà e restrizione è una nozione molto beckettiana; il fatto che l'essere umano è al tempo stesso libero e imprigionato, capace di bellezza e condannato. Gli scacchi, specialmente nel finale di partita, quando la simmetria iniziale è distrutta e molti pezzi eliminati, rappresenta la vita ridotta all'essenziale - alla lotta per la sopravvivenza.

Pontiggia e l'arte del sacrificio negli scacchi

«- Scusa la mia ignoranza - disse. Ma che cos'è il sacrificio negli scacchi?

- È l'offerta di pezzi all'avversario.

Salutati continuava a sfogliare le pagine.

- Il sacrificio era molto diffuso all'epoca romantica degli scacchi - aggiunse il professore, mettendogli a lato per guardare anche lui il libro. Oggi molto meno.

- Perché?

- Perché oggi la teoria è molto sviluppata e sono previsti anche i vari tipi di sacrificio. Perciò è un suicidio offrire pezzi al nemico. Di solito ne approfitta e vince.

- Già».

(G. Pontiggia, *Il giocatore invisibile*)

Il brano di Pontiggia si riferisce all'eroica teoria della perdita (strategica) sulla scacchiera, illustrata in *The art of sacrifice in chess*, un classico quasi introvabile.

Scrivo del suo autore il campione Garry Kasparov: *L'austriaco Rudolf Spielmann costituì un tuffo nel passato romantico degli scacchi. Era chiamato "l'ultimo cavaliere del Gambetto di re" per la sua devozione a quella romanticissima apertura di un'era di selvaggi sacrifici ormai lontana.*

PUBBLICITÀ

CULTURA



RICCIONE, LE INCHIESTE DEL PREMIO MORRIONE ALLE GIORNATE DEL GIORNALISMO



TRIESTE, IL DEGRADO DEI GIARDINI DI MIRAMARE



L'AQUILA E I COMUNI DEL CRATERE, LA RICOSTRUZIONE È A DUE VELOCITÀ



BASILICA DI SANTA MARIA DI COLLEMAGGIO DOPO IL TERREMOTO, IL RESTAURO IN RITARDO DI UN ANNO



COLLEMAGGIO, LAVORI IN RITARDO DI UN ANNO. CIALENTE: "NEL 2017 AVREMO LA BASILICA NEL SUO SPLENDORE"

Spielmann era un bravissimo attaccante il cui maggiore successo si registro tra le due guerre mondiali e nei suoi giorni migliori poteva battere chiunque al mondo (ma solo nei suoi giorni migliori). Spielmann distingue tra pseudo-sacrifici e sacrifici reali.

Nei primi la rinuncia di pezzi è solo apparente, infatti è calcolabile la loro riconquista con guadagno o addirittura con il matto. Nei secondi, invece, il giocatore cede dei pezzi senza poter calcolare le conseguenze con precisione: *I suoi risultati - scrive Spielmann - sono, come si suol dire, 'nelle mani degli Dei', e possono essere previsti solo intuitivamente.* E poi chiosa: *Sulla scacchiera, come nella vita, la potenza del sacrificio si rivela irresistibile, perché tocca la natura stessa dell'uomo e quindi del giocatore.* Una mossa molto metaforica (**nella quale era bravo anche Capablanca**).

«Perché gli scacchi non sono semplicemente un gioco. Sono guerra, teatro e morte. Cioè, tutt'intera, la vita», scrive Gesualdo Bufalino in **Shah mat, l'ultima partita di Capablanca**. Ed è di grande tensione anche il clima creato nel racconto di Stefan Zweig, **Novella degli scacchi**. «Fra i due si instaurò di colpo un rapporto diverso; una pericolosa tensione, un odio appassionato. Ormai non erano più due persone che volevano mettere alla prova la propria perizia nel gioco, erano due nemici che avevano giurato di distruggersi a vicenda».

Nabokov e **La difesa di Lužin**

E' una storia di scacchi il primo capolavoro di Vladimir Nabokov. Il giovane Lužin, perdente nella vita, si riscatta genialmente con gli scacchi, in una parabola che lo porta a trascendere ironicamente l'umano. Qui lo scrittore 'gioca' con il paradosso che tiene insieme l'algida bellezza razionale del gioco e un pathos molto più vibrante. Spiega lo stesso Nabokov: «Fra tutti i miei libri russi, *La difesa di Lužin* contiene e diffonde il "calore" più intenso, cosa apparentemente strana se si pensa quale supremo potere d'astrazione si attribuisca agli scacchi».

O Último Lance [The Luzhin Defence] - Filme Completo (le...  



Share  49  10  3

NETWORK RAI

TV

Rai 1 Sito | Live
Rai 2 Sito | Live
Rai 3 Sito | Live
Rai 4 Sito | Live
Rai 5 Sito | Live
Rainews Sito | Live
Rai Gulp Sito | Live
Rai Sport Sito | Live
Rai Sport 2 Sito | Live
Rai Storia Sito | Live
Rai Premium Sito | Live
Rai Scuola Sito | Live
Rai YoYo Sito | Live
Rai Movie Sito | Live

RADIO

Radio Rai Sito
Radio 1 Sito | Live
Radio 2 Sito | Live
Radio 3 Sito | Live
Radiofd4 Sito | Live
Radiofd5 Sito | Live
Isoradio Sito | Live
CCISS Sito
Web Radio 6 Sito | Live
Web Radio 7 Sito | Live
Web Radio 8 Sito | Live

PORTALI WEB

Rai.tv
Rai Cultura
Rai Fiction
Rai Cinema
Rai Teche
Rai Classica
Rai Expo
Rai Libri
Rai Eri
Ray
Orchestra Sinfonica
Segretariato sociale
Rai Letteratura
Rai Arte
Prix Italia
Museo della radio e della televisione
Nuovi Talenti
Rai Italia

NOTIZIE E SPORT

Rai News
Rai Sport
Televideo
Tg1
Tg2
Tg3
TgR
Rai Parlamento

L'AZIENDA

Il gruppo Rai
Linee editoriali per la produzione di fiction
Rai Canone
Ufficio Stampa
Rai Fornitori
Lavora con noi
Rai Casting
Rai Pubblicità
Il timbro digitale Rai
Privacy policy
Condizioni Generali Servizi Rai
Diritti fotografici
Privacy e rapporto di lavoro
Contatti
Società trasparente
Posta certificata